

**RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2017 DELLA CAMERA DI COMMERCIO DELLA
MAREMMA E DEL TIRRENO
AI SENSI DELL'ART. 30, C. 3 DEL DPR 2 NOVEMBRE 2005 N. 254**

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha esaminato il progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2017 corredato della relazione sui risultati della gestione e trasmesso dalla Giunta con deliberazione n. 46 del 17 aprile 2018 per l'approvazione da parte del Consiglio.

La presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di Organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 17 della L. 580/1993, dell'art. 30 del Regolamento, dell'art. 2429 e seguenti del codice civile, dell'art. 20, c. 3 del Dlgs 30/06/2011 n. 123 e degli artt. 5, 7, 8 e 9 del D.M. 27 marzo 2013.

L'esame è stato condotto tenendo conto dei vigenti principi di revisione e delle direttive ministeriali, per lo specifico riscontro della veridicità e della correttezza dei dati di bilancio. In tal senso il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di riferimenti a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati.

La documentazione predisposta dalla struttura, ai sensi degli articoli 20 e seguenti del DPR 254/2005 ("Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", di seguito "Regolamento"), riguarda il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 nei seguenti documenti:

- conto economico (art. 21) redatto in conformità con l'allegato C attraverso il quale viene data dimostrazione del risultato economico d'esercizio e della consistenza dei singoli elementi reddituali;
- stato patrimoniale (art. 22) redatto in conformità con l'allegato D attraverso il quale viene rappresentata la situazione patrimoniale della camera e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali;
- nota integrativa (art. 23).

Con riferimento alle disposizioni emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto 27 marzo 2013 (vedi anche circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 0050114 del 09/04/2015), il Collegio dei Revisori attesta che, al bilancio d'esercizio sono allegati costituendone parte integrante:

- il conto economico riclassificato, redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013, relativi all'esercizio 2017;

- i prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma 11 del decreto legge 25/06/2008 n. 112, convertito dalla Legge 06/08/2008 n. 133 previsti dal comma 3 dell'art. 5 del decreto 27 marzo 2013;
- il rendiconto finanziario in termini di liquidità previsto dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013, predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (art. 10);
- la relazione sulla gestione e sui risultati articolata, come suggerito dalla citata circolare MiSE del 9/4/2015, in tre sezioni e contenente apposito prospetto che evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi sulla base degli indirizzi del D.P.C.M. 18/09/2012, in adempimento dell'art. 13 del D.Lgs 31 maggio 2011 n° 91 ed in coerenza con gli obiettivi ed i programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica (art. 7 del D.M. 27/03/2013).

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; tali principi sono applicati con procedure coerenti alla dimensione ed alla complessità dell'Ente oggetto di revisione.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile è stato verificato:

- che nel periodo 1° gennaio -31 dicembre 2017 è stata accertata, mediante la verifica periodica, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la sostanziale corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Riteniamo che la documentazione fornita costituisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Trattandosi del primo bilancio d'esercizio redatto a regime sull'intero esercizio, il Collegio prende atto che gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, contengono valori non comparabili riferiti all'esercizio precedente in quanto riferiti ad un solo quadrimestre; relativamente al Rendiconto finanziario, i dati relativi all'anno 2016 non sono riportati in quanto il prospetto non era stato compilato dell'ente con decisione motivata.

Preliminarmente il Collegio accerta che il bilancio in esame include tra i costi l'onere relativo al ripiano del disavanzo economico delle aziende speciali camerali ai sensi dell'art. 66 co.2 del Dpr 254/2005. In particolare, con riferimento all'azienda speciale COAP, il Collegio, informato dal Dirigente dell'Area I, prende atto che, per difficoltà operative legate alla predisposizione del bilancio di esercizio da parte della suddetta azienda speciale, l'ente non ha ancora ricevuto la documentazione di bilancio approvata a norma di regolamento e che pertanto il dato inserito è relativo ad uno schema di bilancio ancora provvisorio. Tenuto conto di quanto sopra, il Collegio

rileva l'imprescindibile esigenza che il documento sia correttamente formato prima della seduta consiliare di approvazione del bilancio camerale, di cui costituisce un allegato.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano la seguente situazione:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO PATRIMONIALE		IMPORTI AL 31.12.2017
Immobilizzazioni	Immob. Immateriali	51.290
	Immob. Materiali	5.769.752
	Immob. Finanziarie	15.389.291
	Totale	21.210.333
Attivo circolante	Rimanenze	57.967
	Crediti di funzionamento	4.510.677
	Disponibilità liquide	15.042.782
	Totale	19.611.426
Ratei e risconti	Ratei attivi	0
	Risconti attivi	2.398
	Totale	2.398
TOTALE ATTIVO		40.824.157
PASSIVO PATRIMONIALE		IMPORTI AL 31.12.2017
Patrimonio netto	Esercizi precedenti	23.462.197
	Avanzo esercizio	615.674
	Riserve da partecipazioni e da arrotondamento	5.377.348
	Totale	29.455.219
Trattamento di fine rapporto		4.171.644
Debiti di funzionamento		5.753.419
Fondi per rischi ed oneri		1.158.662
Ratei e risconti passivi		285.213
Totale passivo		11.368.938
TOTALE PASSIVO E NETTO		40.824.157

Alle ore 16:50 il Dr. Giuseppe Salvati Celestino lascia la seduta per impegni di lavoro.

Il risultato economico d'esercizio trova conferma nel Conto Economico di seguito riassunto secondo i risultati della "gestione corrente", della "gestione finanziaria" e della "gestione straordinaria":

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2017	IMPORTI
Proventi correnti	
Diritto annuale	5.694.006,07
Diritti di segreteria	2.198.828,97
Contributi trasferimenti ed altre entrate	461.856,71
Proventi da gestione di beni e servizi	243.220,67
Variazione delle rimanenze	16.950,18
Totale proventi correnti	8.614.862,60
Oneri correnti	
Personale	3.950.915,22
Funzionamento	2.926.997,62
Interventi economici	461.381,53
Ammortamenti e accantonamenti	2.165.285,04
Totale oneri correnti	9.504.579,41
Risultato gestione corrente	- 889.716,81
Proventi finanziari	563.647,40
Oneri finanziari	-
Risultato gestione finanziaria	563.647,40
Proventi straordinari	1.637.769,81
Oneri straordinari	436.871,09
Risultato gestione straordinaria	1.200.898,72
Rettifiche valore att finanziarie	- 259.155,21
RISULTATO D'ESERCIZIO	615.674,10

Il Collegio osserva che la gestione corrente dell'ente si chiude con un risultato negativo di € 889.716,81, mentre sia la gestione finanziaria che la gestione straordinaria chiudono con risultato positivo rispettivamente di € 563.647,40 e di € 1.200.892,72. Il risultato di esercizio al 31 dicembre 2017 è di € 615.674,10, al netto delle rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Al riguardo si evidenzia che il risultato di esercizio è fortemente condizionato da elementi estranei alla gestione corrente ed in particolare dai rilevanti proventi finanziari (€ 563.647,40), da un risultato positivo della gestione straordinaria (pari ad € 1.200.989,72) e da svalutazioni dell'attivo patrimoniale (€ 259.155,21).

Considerata la rilevanza delle voci il Collegio procede ad un esame analitico delle seguenti componenti:

- a) Proventi finanziari – L'importo complessivo è prevalentemente riferibile a proventi mobiliari incassati dall'ente per dividendi su utili 2016 di società partecipate;
- b) Plusvalenze da alienazione- Il dato registra il maggiore valore rispetto ai valori contabili derivante da alienazione di cespiti patrimoniali;
- c) Sopravvenienze attive da Diritto annuale,sanzioni ed interessi – Il dato complessivo è rilevato dai dati di dettaglio forniti dal programma Diana, della società Infocamere, relativo alla gestione del diritto annuale per singola posizione Registro imprese;
- d) Ulteriori sopravvenienze attive di varia natura riguardano le seguenti voci:

AGENZIA DELLE ENTRATE	R. N°1151/2017 - GIROCONTO: RIALLINEAMENTO CREDITO IRAP DA DICHIARAZIONE minori imposte dovute	2.970,00
CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA	R. N°1179/2017 - GIROCONTO: rilevata sopra w attiva per minor ifr marchetti serena da liquidare a cciaaa lucca	1.789,21
CENTRO STUDI E RICERCHE AZIENDA SPECIALE DELLA C	R. N°1122/2017 - GIROCONTO: RILEVATO SOPRA W ATTIVA PER MINORI DEBITI VERSO AZIENDA SPECIALE	5.788,25
Debitori diversi	Varie rettifiche per minore spese su Fondo spese promozionali	487.037,68
Se Medesimo - Gestione Interna	r. n°525/2016 - giroconto: g/c per servizio di riconciliazione diritto annuale	
DRIVE IN 78 SNC DI BELLAVITE PAOLO ANTONIO	INCASSO RIFERITO ALLA 2013/FAT-1064 LIVORNO (EX APPR. 2013/2034)	435,04
MEI LARA NISE	R. N°1149/2017 - GIROCONTO: RILEVATA INSUSSISTENZA DI DEBITO 2016	27,50
PERSONALE CAMERALE (assimilati)	R. N°1190/2017 - GIROCONTO: mino debito verso organi	178,00
PERSONALE DIPENDENTE	R. N°1178/2017 - GIROCONTO: riallineamento debiti per risorse accessorie - minori somme da liquidare anni 2012-2016	333.933,27
UNIONCAMERE ROMA	REVERSALE N°1612/2017/1328-PROGETTO FP 2014 "TUTELA LEGALITA' E TRASPARENZA" - MAGGIORE IMPORTO RICONOSCIUTO	8.643,66
UNIONCAMERE ROMA	2014 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI NEI SISTEMI PRODUTTIVI TERRITORIALI" - MAGGIORE IMPORTO RICONOSCIUTO A RENDICONTO	15.282,40
UNIONCAMERE ROMA	REVERSALE N°2160/2017/1392-Sviluppo dei servizi di sostegno alla creazione e allo start up di nuove imprese FP 2014	8.421,98
SE MEDESIMO	ALLINEAMENTO SALDI VALORE PATRIMONIALE HARDWARE A VALORE CESPITI	0,92
SE MEDESIMO	Sopraw per rideterminazioni fondi IFR dipendenti	146.933,48
SE MEDESIMO	sopraw per riallineamento riserve da partecipazioni per quote non più detenute	62.352,55
SE MEDESIMO	Rideterminazioni fondo spese future per minori oneri	110.000,99
UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE I.A.A. DELLA TOSC	PROVENTI RELATIVI AL PROGETTO Servizio per la qualità e la qualificazione delle filiere del made in Italy - FP 2014 cod. 225 (EX APPR. 400/2016)	541,28
UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE I.A.A. DELLA TOSC	REVERSALE N°1122/2017/500-MAGGIORI INTROITI PROFETTO FNP 2014 COD. 226 - ATTIVAZIONE OCCS	400,33
Sopravvenienze attive al 31/12/2017		1.184.736,54

I risultati esposti risultano coerenti rispetto alle evidenze delle verifiche eseguite.

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il conto economico riclassificato è redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 Marzo 2013 e presenta i seguenti risultati :

DESCRIZIONE	ANNO 2017
Valore della produzione	8.614.863
Costi della produzione	-9.504.579
Differenza fra valore e costi della produzione	-889.717
Totale proventi ed oneri finanziari	563.647

Totale delle rettifiche di valore	-259.155
Totale delle partite straordinarie	1.200.899
AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	615.674

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario, previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013, del quale il Collegio dei Revisori ne attesta la coerenza, nelle risultanze, con i prospetti SIOPE e con il conto consuntivo in termini di cassa, è determinato con il metodo indiretto e presenta la seguente situazione:

DESCRIZIONE	Esercizio 2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale	2.392.482,67
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	-329.834,79
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	-95.875,00
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	1.966.772,88
Disponibilità liquide al 1° gennaio	13.076.008,64
Disponibilità liquide al 31 dicembre	15.042.781,52

Riguardo alla liquidità il Collegio prende atto che “il consuntivo in termini di cassa” di cui all'art. 9, comma 1 del decreto sopra citato, è costituito, per le Camere di Commercio dal consuntivo in termini di cassa secondo la codifica SIOPE, ai sensi dell'art. 9, c. 2, redatto secondo il formato di cui all'allegato 2; tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG di II livello così come riportati nella citata nota MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013.

Il Collegio prende atto della consistenza numerica del personale in servizio al 31 dicembre 2017 come di seguito indicato:

Categoria	Dotazione organica	Personale in servizio al 31 dicembre 2017	Posti vacanti
Segretario Generale	1	1	0
Dirigenti	4	3	1
D1	25	22	3
C	38	36	2
B3	15	15	0
B1	6	6	0
A	1	1	0
<i>Totale</i>	90	84	2

* N. 13 unità di personale, appartenenti alle diverse categorie, sono titolari di un rapporto di lavoro a tempo parziale.

Il Collegio prende atto che la suddetta dotazione organica risulta coerente con quella transitoriamente determinata con decreto MISE 16 febbraio 2018, in considerazione delle previste dinamiche del personale attualmente in servizio come meglio evidenziato nella relazione sui risultati.

La spesa per il personale risulta inferiore rispetto alla previsione come evidenziato nel seguente prospetto:

Spese di personale	CONSUNTIVO Anno 2017	PREVISIONE 2017	VARIAZIONE
Competenze al personale	2.997.939	3.153.534	-155.595
Oneri sociali	708.780	735.569	-26.789
Accantonamenti tfr	230.699	202.763	27.936
Altri costi di personale	13.497	18.200	-4.703
Totale Spese di personale	3.950.915	4.110.066	-159.151

Complessivamente anche dal confronto , rispetto al dato dell'anno 2016 per l'ex camera di Grosseto, Livorno e Maremma e Tirreno, la spesa per il personale presenta una diminuzione come evidenziato dalla seguente tabella:

Spese di personale	Anno 2017	Anno 2016 LI-GR-MT	VARIAZIONI 2017-2016
Competenze al personale	2.997.939	3.339.159	341.220
Oneri sociali	708.780	756.020	47.240
Accantonamenti tfr	230.699	239.067	8.368
Altri costi di personale	13.497	9.498	- 3.999
Totale Spese di personale	3.950.915	4.343.744	392.829

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili e attesta :

- che le attività e le passività esposte nello Stato Patrimoniale sono correttamente attestare nel documento contabile e della loro formazione è dato conto nella Nota Integrativa;
- che i criteri di valutazione dello Stato Patrimoniale sono conformi a quanto previsto dall'art. 26 del suddetto DPR 254/2005 e dai vigenti principi contabili e risultano attendibili ed improntati alla prudenza;
- che i risultati economici (risultanti dal Conto economico) e quelli patrimoniali (risultanti dallo Stato Patrimoniale) risultano corretti;
- che nella relazione della Giunta sull'andamento della gestione e sull'andamento dei risultati, rispettivamente di cui all'articolo 24 del D.P.R. 254/2005 e di cui all'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013, è data illustrazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica nonché da quanto previsto dal Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
- quanto evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è stato redatto secondo quanto previsto dall'art. 9, comma 2, del D.M. del 27 marzo 2013.
- Con riferimento alle norme di contenimento della spesa pubblica, si dà atto che la Relazione sui risultati espone la normativa di riferimento e tutti i provvedimenti e gli interventi intrapresi dall'ente, che hanno riguardato le spese per studi ed incarichi di consulenza, spese per relazione pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, spese per missioni, spese per la formazione del personale, spese per autovetture e spese per manutenzioni di immobili, consumi intermedi. I risparmi di spesa previsti dalle normative vigenti per il contenimento della spesa sono correttamente determinati ed imputati a bilancio;
- Al riguardo il Collegio richiama quanto già espresso nel verbale n. 3 del 18 luglio 2017 nel quale, tra l'altro, veniva esaminata la deliberazione n. 35 del 15 marzo 2017 con la quale la Giunta camerale aveva deciso di non procedere al versamento delle somme dovute in base alle diverse normative in materia di contenimento della spesa a partire dall'esercizio 2017. Il Collegio prende atto che ad oggi il giudizio di accertamento promosso dall'Ente camerale è ancora pendente. A tal proposito, la Camera di Commercio ha calcolato in complessivi € 394.891,84 l'importo dovuto per l'anno 2017;
- la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati, la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili, la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- la rappresentazione in Nota Integrativa della natura e composizione delle partecipazioni a vario titolo detenute dall'Ente Camerale.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo e secondo comma, del Regolamento e dei successivi artt. 21 e 22 che rimandano rispettivamente agli artt. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile. Inoltre sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del Regolamento. Al riguardo il

Collegio prende atto che il Ministero dello sviluppo economico, nella nota n. 0050114 del 9 aprile 2015, ha ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C del 05/02/2009, siano armonizzati con le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013.

Riguardo ai beni patrimoniali il Collegio si evidenzia in particolare che:

- gli immobili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, maggiorati degli oneri di manutenzione straordinaria. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del Regolamento, fanno eccezione gli immobili iscritti per la prima volta nel bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per i quali è applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art. 25, primo comma, del DM 287/1997. Relativamente ad immobili inclusi nell'area dell'ex Foro Boario, già iscritti al catasto fabbricati di Grosseto e demoliti, la nota integrativa precisa che il nuovo accatastamento perfezionato nel 2016 ne ha comportato la qualificazione come "area urbana" e come tale non suscettibile di attribuzione di rendita; il valore di tali immobili è stato determinato in misura pari a quanto risultante al 31/12/2015, in conformità ai principi di continuità e prudenza.
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato;
- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione;
- il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali per perdita durevole di valore;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente secondo univoche aliquote percentuali ridotte del 50% per il primo anno di messa in utilizzo del bene;
- le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359 del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato;
- le partecipazioni, diverse da quelle controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, fanno eccezione quelle iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per le quali è applicato il criterio del patrimonio netto ai sensi dell'art.25, quinto comma, del DM 287/1997. Il Collegio prende atto che i valori espressi in bilancio sono stati determinati in conformità alla normativa vigente, con relativi riflessi nel conto economico in caso di perdita durevole di valore;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione; il fondo svalutazione crediti accoglie gli accantonamenti determinati ai sensi della normativa e dei principi contabili vigenti;

- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti alla data del 31 dicembre 2017;
- le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economica;
- non sono state effettuate compensazioni di partite.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del Regolamento.

Il Collegio inoltre:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del Regolamento.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi significativi degni di segnalazione.

Infine il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi:

Con riferimento a quanto disposto dall'art. 30, primo comma, del Regolamento, si riferisce che nell'esercizio la Giunta non ha adottato delibere concernenti la contrazione dei mutui.

Non sono pervenute al Collegio denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

A giudizio del Collegio, pertanto, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e di conseguenza, tenuto conto di quanto sopra esposto, esprime **PARERE FAVOREVOLE** alla sua approvazione da parte del Consiglio camerale, ferma restando l'esigenza già espressa di acquisire il bilancio di esercizio approvato dell'azienda speciale COAP prima della relativa seduta.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO

F.to Enrico Lamanna

I COMPONENTI DEL COLLEGIO

F.to Giuseppe Salvati Celestino

F.to Francesco Puliti